

«Strage, Signorelli nei servizi». E la famiglia querela

La figlia del politico deceduto contro il terrorista Vinciguerra e il servizio di Report: «Ignorate sentenze definitive, la memoria di papà infangata»

di Nicola Bianchi

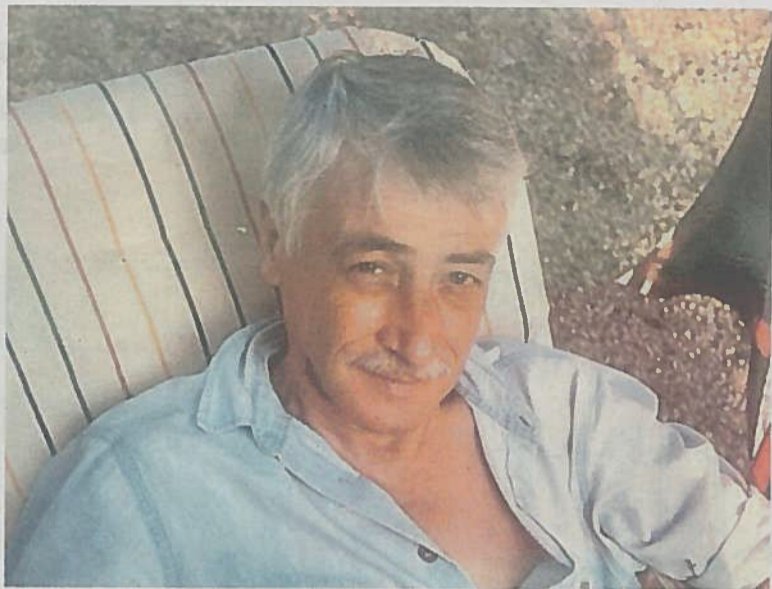
Uno contro l'altra. E non è la prima volta. Da una parte Vincenzo Vinciguerra, il terrorista di Peteano condannato all'ergastolo, dall'altra Silvia, figlia di Paolo Signorelli, l'ex esponente di Ordine Nuovo. In mezzo la trasmissione Report che lunedì, nel servizio sulla strage di Bologna ('Il venerabile patto') ha mostrato stralci dell'intervista di Vinciguerra scatenando rabbia e indignazioni nella donna. La quale ha presentato querela contro il programma e contro il killer dei tre carabinieri (31 maggio 1972) che oggi, tra l'altro, torna a Bologna per (ri)testimoniare al processo sui mandanti dell'orrore del 1980. «Vinciguerra - scrive la figlia rappresentata dall'avvocato Gabriele Bordoni - continua a reiterare la diffamazione nei confronti di mio padre, infangando la sua memoria, e in spregio a due procedimenti instaurati su episodi analoghi: a Verona nel 2019 e a Bologna nel 2021».

LE FRASI

Tutto ruota attorno ad alcune frasi dette da Vinciguerra in merito a rapporti tra Signorelli e i servizi segreti. «Valerio Fioravanti - la domanda - ha avuto rapporti con i servizi?». Vinciguerra: «Può averli avuti in maniera

LA FRASE INCRIMINATA

«Lui e Massimiliano Fachini guidavano Valerio Fioravanti e Francesca Mambro»



In alto Paolo Signorelli, a destra Vincenzo Vinciguerra, condannato all'ergastolo per la strage di Peteano

indiretta. Quando si frequenta Paolo Signorelli, i rapporti con i servizi segreti si possono avere... indirettamente. Altrettanto quando si frequenta Massimiliano Fachini (esponente di spicco di Ordine nuovo, ndr)». All'osservazione successiva del giornalista, si legge in querela, se Mambro e Fioravanti «frequentavano sia Fachini che Signorelli», Vinciguerra «ha prontamente aggiunto: 'erano quelli che li guidavano'. Quindi - continua l'atto - anche rispetto alla strage di Bologna, per la quale sono stati notoriamente ritenuti responsabili». Per la famiglia Signorelli, «si addebita l'intraneità ai servizi segreti e di essere il mandan-

te della strage del 2 agosto 1980». Accuse «prive di fondamento, smentite da sentenze passate in giudicato (Signorelli fu assolto dall'accusa di strage già in primo grado nel 1988) e rese nella più completa mancanza di contraddittorio».

NIENTE PERIZIA

Intanto ieri la prima sezione della Corte d'Appello, che nel 2023 processerà l'ex Nar Gilberto Cavallini, ha rigettato la richiesta dei difensori di procedere, anticipatamente, con una perizia integrativa sul Dna del lembo facciale rinvenuto sul luogo

FRESU, NIENTE PERIZIA

La Corte ha rigettato la richiesta di Cavallini di analisi del Dna sui resti



dell'esplosione (quello che all'inizio si attribuì a Maria Fresu). Secondo i giudici l'accertamento richiesto «non può ritenersi una 'prova nuova' e nemmeno prescindere «da un pieno contraddittorio delle parti». Secondo gli avvocati Gabriele Bordoni e Alessandro Pellegrini «la Corte non ha colto lo spunto offerto, raccogliere cioè anticipatamente, ma previa formazione del contraddittorio, un elemento che non è soltanto assolutamente necessario, ma imprescindibile. Nessuno sa quale possa essere il risultato di quella ricerca, ma conoscerne l'esito è basilare per poter avanzare di un passo, decisivo, verso la verità, nel rispetto dell'imputato e delle vittime, dopo 41 anni. Le condizioni per operare scientificamente al meglio c'erano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SMENTITA DELLA MUSTI

«Omicidio Mattarella, qui nessuna indagine»

«La Procura generale di Bologna non ha alcun fascicolo di indagine aperto sull'omicidio di Piersanti Mattarella». Lo ha chiarito ieri all'Ansa Lucia Musti, procuratrice generale facente funzioni a Bologna, dove è in corso il processo a Paolo Bellini per la strage del 2 agosto 1980. La precisazione è arrivata dopo la notizia pubblicata dal Fatto Quotidiano («Omicidio Mattarella, c'è l'inchiesta a Bologna. La rivelazione durante il processo sulla strage»), a seguito dell'udienza di due giorni fa.

Picciafuoco-Bellini, il confronto

Alle 9.30 in aula. La Corte: «E' renitente? Lo faremo portare»

«Picciafuoco è renitente, ma cercheremo di portarlo». E di metterlo a confronto con l'imputato Paolo Bellini. Così il presidente dell'Assise, Francesco Caruso, mercoledì in aula ha anticipato l'attesa udienza di questa mattina - la numero 63 - dove l'ex criminale vicino all'estrema destra e l'ex esponente di Avanguardia Nazionale saranno messi uno davanti all'altro dalle 9.30. Picciafuoco - coinvolto nelle vecchie indagini e nei processi per la strage alla stazione poi prosciolto da tutte le accuse nel 1997 - aveva già testimoniato nel corso dell'attuale dibattimento contro Bellini e i mandanti, ma nelle scorse udienze il giudice Caruso ha deciso di sentirlo nuovamente pre-

disponendo il confronto. Picciafuoco però, davanti alla notifica della Digos, ha manifestato «profondo sdegno», ritenendosi perseguitato per fatti avvenuti oltre 40 anni fa. Non solo: ha dichiarato di «versare in condizioni fisiche precarie» e di non essere stato sottoposto al vaccino anti Covid perché «incompatibili con il proprio stato di salute». A questo punto Caruso ha disposto l'accompagnamento coattivo, invitandolo a sottoporsi «preliminare a tampone, essendo la testimonianza atto dovuto». Alle 11, invece, sarà nuovamente la volta di Vincenzo Vinciguerra, killer di Peteano, già comparso in aula a maggio. Ancora una volta sarà sentito come teste.

TRASLOCHI - TRASPORTI E MONTAGGI

FG MONTAGGI
di Gualandi Fabrizio

Da più di 18 anni FG MONTAGGI offre un servizio specializzato in traslochi su tutto il territorio nazionale.

Personale qualificato nel montaggio, smontaggio di arredi, pareti mobili e adattamento.

TRASPORTI - TRASLOCHI CIVILI E INDUSTRIALI
PIATTAFORME - MANUTENZIONI AZIENDALI
DOTATI DI MEZZI ALL'AVANGUARDIA PER IL MIGLIORE SERVIZIO

Via Ungheri, 5/G - Calderara di Reno - Tel. 051.562670 - 338.4795773
www.fg-montaggi.com - mail: info@fg-montaggi.com

COMUNE DI BOLOGNA

AVVISO DI RETTIFICA
BANDO DI GARA
CIG 9022920D1F

Ente appaltante: Comune di Bologna - U.I. Entrate - P.zza Liber Paradisus, 10 - 40129 Bologna. Oggetto: procedura aperta per l'affidamento in concessione mediante finanza di progetto, ai sensi dell'art. 179 comma 3 e art. 183 comma 15 del d.lgs 50/2016 con diritto di prelazione da parte del promotore, del progetto di ristrutturazione della comunicazione pubblicitaria di piccolo formato basata su nuove tecnologie - durata di 11 anni CIG 9022920D1F. Con riferimento all'estratto di bando pubblicato in data 11/01/2022 si rende noto che con determinazione dirigenziale P.G. n. 34577 del 24/01/2022 è stata disposta la proroga dei seguenti termini: Termine di scadenza della presentazione delle offerte: 15 febbraio 2022 ore 17.00; Richieste di chiarimento: 4 febbraio 2022 ore 12.00; Termine della pubblicazione dei chiarimenti: 9 febbraio 2022 ore 17.00; Inizio delle operazioni di gara in seduta pubblica: 17 febbraio 2022 ore 12.00.

Il Capo dell'Area Risorse Finanziarie
Mauro Cammarata